

Mondiali di nuoto

Due bresciani nella terra dei canguri

● Tutto pronto a Melbourne per i Mondiali in vasca lunga di nuoto (25 marzo - 1° aprile). A difendere i colori azzurri ci saranno anche i due bresciani Paolo Bossini (Canottieri Aniene) e Wendy Lancellotti (Avantgarda Desenzano). Nei 200 rana Bossini può vantare uno score di 5 medaglie (2 ori, un argento e 2 bronzi) tutte conquistate agli Europei e partecipa per la prima volta ai Mondiali in vasca lunga.

Il "Boss" di Villa Carcina si presenta con l'obiettivo

della finale e perché no di un podio. Sta bene e promette battaglia. Sarà in gara giovedì 29 marzo nei 200 rana, nello stesso giorno vedremo all'opera la debuttante Lancellotti. La giovane di Poncarale sarà impegnata nelle batterie della 4x200 stile libero.

Nuoterà in compagnia di quelle che fino ad un anno fa erano semplicemente dei modelli da imitare (la Pellegrini e la Filippi), si tratta di un'ottima occasione per fare esperienza e per farsi notare.

Si allontanano i play off

Il Brescia esce ridimensionato dal Rimini

di Luciano Zanardini

● L'effetto Cosmi sembra svanito, ritornano i fantasmi del passato. Il turno di riposo è quanto mai opportuno per ricaricare le batterie.

Contro il Rimini le rondinelle erano senza mordente, confuse e imprecise. L'alibi delle assenze può incidere ma fino ad un certo punto, altrimenti non sarebbe rispettoso dei presunti panchinari. È giusto sottolineare che le troppe (e importanti) partite ravvicinate possono avere piegato le gambe ai biancoblù, ma allo stesso tempo non si può non dire che il match contro i romagnoli era decisivo per il prosieguo della stagione. Il Brescia non solo ha perso uno scontro diretto importante per l'accesso ai play off, ma è anche uscito con il morale sotto i tacchi. Sarà compito di Serse Cosmi riportare la serenità e la fiducia nell'ambiente.

Le Cassandre che vaticinavano un futuro poco roseo sembrano avere ragione, resta comunque incomprensibile che la squadra vittoriosa a Bergamo e a Mantova con la Juve sia la stessa vista all'opera contro il Genoa e il Rimini. Oltre al danno la beffa. La doppietta del Rimini porta la firma di Matri, attaccante cresciuto nel Milan e con un passato nel Lumezzane, che fin qui aveva trovato poco spazio negli undici di Acori. A proposito di Lumezzane è di questa settimana la notizia del gradito ritorno in panchina di mister Trainini. Tornando al Brescia, alcuni giocatori, Stankevicius su tutti, pagano un evidente calo atletico. Rinviata la partita di domenica con la Triestina per gli impegni dei nazionali, i giocatori possono tirare il fiato. La classifica non promette nulla di buono. In testa la Juve sta prendendo il largo seguita a sei lunghezze dal Napoli "bastonato" a Crotone, in terza posizione si fa largo il Piacenza di Iachini che ora potrà avvalersi delle prestazioni del neo svincolato marocchino Kharja. Il Genoa non convince, il Bologna e il Mantova si dividono equamente la posta in palio. Dovrebbero essere queste - se si considera il Rimini - le squadre che si contenderanno la promozione (due dirette e una attraverso i play off) nella massima serie. Domenica la B ritorna agli antichi fasti della domenica pomeriggio. La Lega ha rinviato a



martedì 10 aprile tre gare del campionato di serie B valide per la 10ª giornata di ritorno. Juve-Napoli, Brescia-Triestina e Treviso-Pescara sono state posticipate sulla base della delibera che consente alle società di chiedere il rinvio in caso di convocazione di almeno 2 giocatori nelle Nazionali.

Serie A

Lo stop per la nazionale permette un piccolo bilancio del 2007. Esauriti tutti gli aggettivi per l'Inter, resta un campionato mediocre. La Lazio continua la sua marcia trionfale, supera il Palermo e parte all'inseguimento della Roma, questo per lo meno sarebbe il sogno dei tifosi laziali. Va dato il giusto merito a Lotito e a Delio Rossi per avere allestito con un budget limitato una rosa competitiva. Molto probabilmente il Milan e il Palermo si contenderanno l'ultimo posto utile per la Champions, mentre l'Empoli si dovrà accontentare di centrare, per la prima volta nella sua storia, l'ingresso in Uefa. In coda la Reggina conferma di avere le carte in regola per salvarsi così come il Torino corsaro sullo stretto di Messina. Forse De Biasi avrà provato una soddisfazione maggiore nel battere e nel gettare nel baratro il Messina di Casasin, che guarda caso l'aveva sostituito in corsa nell'ultima stagione in A del Brescia. Costa cara la sconfitta di Udine. Il Livorno ha esonerato Daniele Arrigoni, già allontanato una volta e poi richiamato per espressa richiesta dei suoi giocatori. Molto probabilmente verrà sostituito da Gaetano Salvemini, un passato alla guida del Bari e del Ge-

noa, ma che curiosamente è fermo ai box da sei anni. Prosegue la fama di "mangia-allenatori" del presidente dei labronici Spinelli. Se l'Ascoli ha poche possibilità di guadagnarsi la permanenza, il Parma con il successo sul Siena si rilancia. I toscani sono finiti nel giro di poche giornate a lottare per non retrocedere: si fa sentire la partenza dell'albanese Bogdani che sta facendo a suon di gol la fortuna del Chievo. Soffrirà fino alla fine il Catania.

I siciliani in esilio forzato fino a giugno hanno pagato e pagheranno la squalifica del campo per gli incidenti che costarono la vita a Raciti.

Per la pace e la vita

L'esempio di Tegla Loroupe

● Corre non solo per un successo sportivo, ma per qualcosa di più grande. Stiamo parlando di Tegla Loroupe e del suo impegno nel sociale. La maratona keniana in questi anni ha utilizzato al meglio le sue qualità di atleta per promuovere la coesistenza nella pace e lo sviluppo socio-economico della regione africana dei grandi laghi, martoriata dalle guerre. Domenica scorsa a migliaia di chilometri di distanza, a Salò, si è disputata la prima "Corsa per la pace e la vita", una gara internazionale femminile di 5 miglia aperta anche alle categorie Amatori e Masters organizzata dall'Atletica Garda in collaborazione con alcune associazioni del territorio e con il patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia e del comune di Salò. La gara si collegava direttamente alla "2ª Camminata per la pace e la vita - Memorial Maria Chiara" promossa sempre domenica dalle scuole di Salò e del territorio limitrofo in ricordo di un'alunna salodiana scomparsa tragicamente a soli 7 anni. La gara internazionale ha visto lo scontato successo di Tegla Loroupe che con il tempo di 29'09" ha preceduto Silvia Casella (Atl. Brescia) e la maratona azzurra Simona Viola (Cus Palermo), quarta la bresciana d'adozione Monica Morstofolini (Jaky - Tech Apuana). Le atlete hanno percorso due giri, con passaggio sul lungolago, di Salò e sono state acclamate e applaudite dagli oltre mille partecipanti (rigorosamente con la maglia gialla della manifestazione) della "Camminata" che hanno gremito le tribune dello Stadio "Turina", sede della partenza e dell'arrivo della corsa. Il Comitato provinciale della Fidal da 2 anni ha attivato il progetto "Gioco, poesia e divertimento" all'interno delle scuole. Per il momento sono coinvolti 2.500 alunni di tutta la Provincia: nel programma scolastico è prevista un'ora di attività motoria alla settimana per l'avviamento allo sport.

Il legame fra Tegla e Brescia sfociò nel 2003 in occasione della sua vittoria alla "Diecimiglia del Garda" di Navazzo. Da allora ha stretto un'amicizia con l'Atl. Garda, che ha portato alla creazione del "Tegla Loroupe Academy Garda bresciano", un insieme di associazioni della Provincia che hanno sposato la causa della forte atleta keniana. In Kenya, precisamente a Kapenguria, la "Tegla Loroupe Peace Race" (La Corsa della Pace) è giunta alla sesta edizione e vi partecipano tutti senza alcun tipo di distinzioni, dai bambini agli anziani. Non conta il risultato, conta essere presenti. Non tutti, però, sanno o ricordano chi è Tegla Loroupe. I suoi numeri non ammettono fraintendimenti: ha stabilito due volte il primato mondiale sulla maratona a Rotterdam (2h20'47") e a Berlino (2h20'43"), è stata la prima donna africana a vincere a New York (1994 e 1995). Ha inanellato molte vittorie ma anche alcune delusioni soprattutto in campo olimpico. Di etnia Pokot, ha iniziato quasi per gioco quando aveva 7 anni e per recarsi a scuola ogni giorno era costretta a fare 10 km a piedi. Di lei si diceva che fosse troppo minuta per sfondare. Di lei oggi si dice che è "una cattiva atleta". Gli allenamenti, ormai, passano in secondo piano: troppi gli impegni di carattere umanitario. Fra le sue varie attività, è ambasciatore delle Nazioni Unite per la pace. La tecnica rimane. Il 22 ottobre del 2006, dopo un lungo stop è tornata alle gare con un bel secondo posto nella maratona di Venezia. Il principale scopo della Fondazione è di sostenere e favorire iniziative che promuovano la risoluzione dei conflitti. Nel concreto la Fondazione ha acquistato 22 acri di terra nel distretto di West Pokot per costruire (i lavori saranno ultimati in dicembre) un comprensorio scolastico per circa 680 bambini. Il motore dell'iniziativa è nelle mani delle donne africane che rappresentano la vera forza morale e sociale del continente "nero".



Ciclismo

Si inaugura a Ghedi la stagione degli Allievi

● Domenica 25 marzo iniziano a gareggiare anche gli allievi in quel di Ghedi nel Memorial Erminio e Marina Fasani, per l'organizzazione del gruppo sportivo Sprint Ghedi, che fa capo a Luciano Grillo. La corsa si disputerà su un circuito pianeggiante ricavato sulle strade che fanno da periplo al centro abitato di Ghedi, con arrivo nella piazza principale, davanti alla parrocchiale.

Sempre domenica, gli juniores saranno impegnati a Gussago nella 33ª edizione del trofeo del Comune, corsa impegnativa organizzata dal Gruppo sportivo Ronco, che ha come esponente di spicco da tanti anni Codenotti, conosciuto da tutti come "Partigiano". La corsa che si disputa in mattinata, interesserà un circuito tutto saliscendi, con conclusione in salita sulla sommità della "Santissima", erta di un paio di chilometri posta praticamente nel centro abitato di Gussago, attraverso una stradina stretta e con pendenze importanti, che si stacca dalla piazza principale di Gussago per raggiungere la località appunto denominata "Santissima", da-

vanti alla chiesetta che dà il nome alla località. Si tratta della terza corsa che gli juniores disputano sulle strade bresciane, dopo il trofeo Marco Alberti a Bedizzole, la 62ª edizione del trofeo San Benedetto, disputato domenica scorsa a Leno, su un circuito pianeggiante che i corridori hanno affrontato per otto volte, con conclusione davanti all'Abbazia dedicata appunto a San Benedetto, dopo 103 chilometri.

Ha vinto il padovano Filippo Fortin dell'Andreotti-Tecnoplast di Rovigo, che ha battuto di stretta misura il gardesano Marco Amicabile della Mazzano Oml, che fino a pochi metri dall'arrivo sembrava proprio dovercela fare, dopo aver imbastito una volata molto lunga, ed aver lottato gomito a gomito con il padovano, che sul traguardo ha superato di poco il corridore della Mazzano Oml. Filippo Fortin lo scorso anno aveva ottenuto due vittorie, una delle quali proprio a Molinetto di Mazzano, nel trofeo Oml. Organizzato appunto dalla società di appartenenza di Amicabile.

Carlo Bresciani